

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa

17 - 23 giugno 2013

Kadhkronos

**CORRIERE FIORENTINO**

ANSA

**IL NUOVO**  
Corriere di Firenze

**QN LA NAZIONE**

**Il Sole**  
**24 ORE**

**il Reporter**

**LA STAMPA**

**la Repubblica**

**TOSCANA**  
**OGGI**  
SETTIMANALE  
REGIONALE  
DI INFORMAZIONE

**CORRIERE DELLA SERA**



Comune di  
Figline Valdarno

Responsabile Comunicazione  
Comune Figline e Incisa Valdarno  
Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

[s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it](mailto:s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it)

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Comune di  
Incisa in Val d'Arno



## FIGLINE IN TRENTINO

### Gli anziani della "Martelli" alle Olimpiadi

**CINQUE** anziani e quattro operatori della casa di riposo "Martelli" di Figline stanno gareggiando alle "Olimpiadi degli Anziani" in corso in Trentino, manifestazione a cui sono iscritti almeno 500 atleti 'over 70' ospiti delle diverse strutture italiane. Gli atleti figlinesi hanno già conquistato una medaglia d'argento con la corsa di 50 metri, con la sola partecipazione degli operatori, mentre gli anziani saranno impegnati nel 'tiro al canestro', edizione riveduta e corretta di una partita di basket; la corsa, dove vengono monitorati i parametri vitali; il tiro al barattolo e la gara di pesca alla trota. Ed è proprio in quest'ultima gara che la passata edizione olimpica ha visto prevalere nettamente la squadra dell'Asp Martelli, consentendo al gruppo figliese di aggiudicarsi la medaglia d'oro. Oggi raggiungeranno il campo di gara anche il direttore della "Martelli" Daniele Raspini, e il presidente Sauro Sarotti.

**Paolo Fabiani**

# Dall'Anas quattro milioni per l'Autosole

## INCISA-RIGNANO Indennizzo per la realizzazione della Terza Corsia

di PAOLO FABIANI

L'ANAS ha approvato il contributo di quattro milioni di euro, due al Comune di Rignano e due a quello di Incisa, quale indennizzo per l'occupazione del territorio per la realizzazione della Terza Corsia dell'Autosole fra i caselli di Firenze Sud e Incisa/Reggello: "Fra qualche giorno - ha spiegato il sindaco di Incisa Fabrizio Giovannoni - verremo chiamati in Regione per la firma dell'accordo, il denaro deve essere impiegato per opere stradali



Fabrizio Giovannoni

e nelle prossime settimane arriveranno 200 mila euro necessari per la progettazione degli interventi programmati". Rignano investirà la sua quota nella strada di Salceto

e viabilità accessoria, e anche Incisa, visto che la strada è al confine fra i due comuni, metterà in quell'area parte dei suoi due milioni. Il resto, oltre 1.500.000 euro, andrà invece per tre precisi interventi mirati al miglioramento della viabilità cittadina. "In ordine di priorità - ha precisato Giovannoni - verrà completata la variante alla '69' da Barberino alla Massa, successivamente verrà costruita la rotatoria in piazza Capanni all'incrocio fra la Sp 1, la regionale e il viale Marconi attualmente regolato dai semafori,

infine anziché costruire la variante alla Sp1, per mettere in sicurezza l'abitato del Burchio saranno realizzate due rotonde, una a valle e una a monte della frazione imponendo anche il limite di 30 Km/h". Come tempi si prevede entro l'anno di individuare il progettista per le opere pubbliche, il 2014 occorre per la progettazione e nel 2015 e 2016 la realizzazione delle opere. Invece non si sa niente su tempi e modi per la costruzione della rotonda allo svincolo del casello dell'A1, luogo ad alto rischio poco considerato da tutti gli Enti.



## **FIGLINE-INCISA GIOVANNONI E NOCENTINI D'ACCORDO SUL 'POVERELLO DI ASSISI', FESTA IL 4 OTTOBRE I sindaci: «San Francesco sarà il patrono del Comune Unico»**

**SARÀ** San Francesco il Patrono del Comune che nascerà nel 2014 dalla fusione di Incisa con Figline. Da qualche giorno avevamo sollevato il problema, che andava affrontato a livello istituzionale, quindi la gente ha cominciato a parlarne, a commentare quale poteva essere la soluzione migliore e alla fine San Francesco sembra veramente in pole-position, tanto che i due sindaci Fabrizio Giovannoni e Riccardo Nocentini pare abbiano già deciso che il Patrono d'Italia sarà anche quello del Comune Unico.

«La scelta è caduta su San Francesco perché

è il protettore dei poveri, degli umili, dei diseredati, che oggi giorno sono veramente tanti. Inoltre, appunto, è il Patrono nazionale ed è giusto che tutti lo festeggino».

Quindi dal 2014 i lavoratori del pubblico impiego non festeggeranno più Sant'Alessandro a Incisa (6 giugno) e San Romolo a Figline (7 luglio), bensì tutti assieme festeggeranno il 4 ottobre il nuovo patrono, giorno in cui il santo viene ricordato nella comunità Franciscana figlinese. Gli altri santi in lizza erano San Pietro e Paolo e Santa Chiara.

**Paolo Fabiani**

Data: 19/06/2013 Pagina: 17

## Piazza Ferrari sorvegliata speciale

### FIGLINE Nocentini: «Dai residenti punti di vista contrastanti»

**A**CORREDO della levata di scudi da parte del capogruppo consiliare figlinese del Pdl Giorgio Lai-cci, supportata dalle firme di una quarantina di residenti della zona che denunciano al sindaco, ai carabinieri e ai vigili urbani gli atti vandalici e il degrado in cui versa tutta l'area, piazza Enzo Ferrari diventerà "sorvegliata speciale": "Verrà monitorata anche durante la notte — ha spiegato Daniele De Sanctis, comandante della Polizia Municipale —, visto che sono già programmati appositi servizi. Tuttavia — ha aggiunto —, piazza Ferrari non è la sola ad ospitare certi gruppi di persone, pertanto da parte dei vigili urbani i controlli verranno potenziati



**Piazza Ferrari al centro delle polemiche fra Pdl e Comune**

lato. Per evitare che si giocasse a pallone in quell'area abbiamo installato dell'arredo urbano con delle panchine". Un paio di settimane fa in piazza Ferrari è stato arrestato anche un giovane spacciatore che riforniva un'altrettanto giovane clientela della zona.

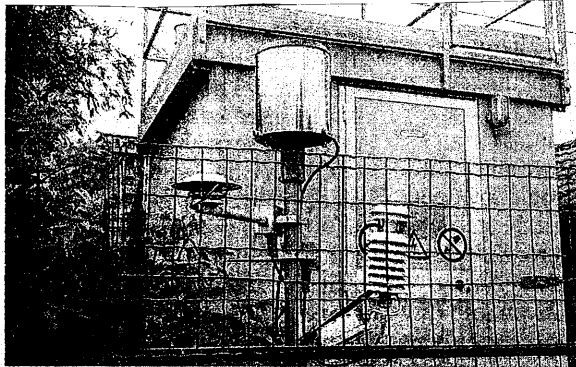
**I CARABINIERI** comunque fanno notare che su questo tipo di "attività" non hanno ricevuto segnalazioni e che sono arrivati al "pucher" solo a seguito di proprie indagini. Insomma istituzioni e forze dell'ordine hanno deciso di dare un giro di vite sui controlli, soprattutto adesso che arrivano le calde notti estive.

**Paolo Fabiani**

nell'intero centro storico".

**"COME** amministrazione comunale — ha commentato il sindaco Riccardo Nocentini — qualche tempo fa abbiamo installato anche una telecamera, che regolarmente è stata spaccata, pertanto

sono allo studio ulteriori provvedimenti. Abbiamo convocato in Municipio anche i residenti — aggiunge Nocentini —, per cui sono venuti alla luce molti contrasti, anche fra chi abita nella stessa zona ci sono diversi punti di vista sul problema che ci è stato segna-



**La centralina per l'analisi delle polveri sottili installata ad Incisa in zona stadio**

## **REGGELLO-INCISA ALLARME POLVERI SOTTILI** **La protesta riaccende la centralina** **Banchetti: «Interessato il fondovalle»**

**LA CENTRALINA** di rilevamento delle "polveri sottili" disattivata a gennaio nella zona dello stadio di Incisa, potrebbe essere riaccesa quanto prima a seguito delle proteste sollevate da centinaia di cittadini. "La regione - ha spiegato Giacomo Banchetti, assessore reggellese all'ambiente - sembra intenzionata ad inserire nuovamente quella centralina nel sistema di monitoraggio della vallata, pertanto si potrà tornare a 'leggere' i dati del rilevamento at-

mosferico, sapere a che livello si trova l'inquinamento, cosa che da sei mesi non è più possibile fare". Il funzionamento della centralina, spenta perché scaduta la convenzione con la Sims che ne sosteneva le spese, interessa tutto il fondovalle e la sua attività è stata oggetto di discussione anche durante un'assemblea pubblica tenutasi nella frazione dei Ciliegi dove, fra gli argomenti principali, si parlava di ambiente.

**Paolo Fabiani**



## FIGLINE PER IL 75ENNE COLPITO DA INFARTO L'AMBULANZA MEDICALIZZATA È ARRIVATA SOLO DOPO 40 MINUTI Malore in strada, cuore dopo un'odissea dei soccorsi

STAVA camminando lungo corso Mazzini, quando ha avuto un malore e si è accasciato. I soccorsi sono stati inutili e Mario Pusti è deceduto sul marciapiede.

Dramma a Figline ieri mattina, intorno alle 10: l'uomo, 75 anni, è morto per arresto cardiaco nella via che dal centro storico conduce a Ponte Rosso. Un infarto fulminante, forse causato anche dal caldo.

Ma c'è chi critica la gestione dei soccorsi. Infatti i numerosi passanti presenti nella zona hanno immediatamente contattato il 118, "ma — racconta una signora — sono passati 15 lunghi minuti prima che arrivasse l'ambu-

lanza della Croce Azzurra di Reggello". Il primo mezzo ad intervenire è senza medico a bordo e senza infermieri.

A quel punto il personale presente sull'ambulanza ha prima praticato il massaggio cardiaco, già iniziato da alcune persone, e poi — visto che l'uomo non dava segni di ripresa — ha utilizzato il defibrillatore, attendendo invano l'arrivo di un'auto del 118 con a bordo il medico. Sempre secondo i racconti, il mezzo è arrivato dopo quasi quaranta minuti: le ambulanze medicalizzate della Misericordia di Figline ma anche delle altre associazioni valdarnesi erano impegnate altrove e così la vettura è dovuta

partire da San Francesco di Pelago. Una situazione considerata da molti paradossale, considerato che il Serristori dista da corso Mazzini al massimo tre minuti. In realtà, come spiegano gli esperti di emergenze sanitarie, in linea generale non è ritenuto consigliabile dal punto di vista medico spostare pazienti in arresto cardiaco: eventuali deroghe sono giustificate dalla storia clinica del paziente e da situazioni particolari. Quando il medico scende dal mezzo è tardi. Non può far altro che constatare il decesso per "morte naturale" insieme ai carabinieri di Figline.

**Eugenio Bini**



## **FIGLINE-INCISA**

### **Vigili urbani Nuova sede nelle "vecchia" fattoria**

**SARÀ** inaugurata questa mattina la nuova sede della Polizia Municipale di Figline e Incisa, è situata in piazza della Fattoria, a Figline, ricavata dalla ristrutturazione della Fattoria degli Innocenti durata un anno e costata al Comune 430mila euro. L'edificio comprende sette vani nei quali sono stati allestiti uffici, camera di sicurezza, armeria e sala per la video-sorveglianza. L'accesso alla nuova sede è dall'Arco di via Degli Innocenti, laterale alla Cappellina della Mota. La cerimonia è fissata per le 10,45 con la benedizione dei locali e saranno i due sindaci. Giovannoni e Nocentini, a tagliare il nastro tricolore, mentre il comandante del Corpo, Daniele De Sanctis, presenterà la nuova struttura e gli agenti della Polizia Municipale, alcuni dei quali riceveranno un encomio pubblico per meriti di servizio. La vecchia sede dei Giardini Morelli sarà destinata ad alcune associazioni.

**Paolo Fabiani**



## Variante, anche il Consiglio di Stato dice no

### FIGLINE Il Comune perde il ricorso: stop al progetto sulla provinciale 69

**NIENTE** da fare per il Comune di Figline: anche il Consiglio di Stato ha dato torto all'amministrazione comunale sulla Variante alla strada provinciale 69, bloccando quindi il progetto.

Il Comune guidato da Riccardo Nocentini aveva chiesto di sospendere l'efficacia della sentenza del Tar Toscana che, nel febbraio scorso, aveva annullato tutti gli atti della procedura espropriativa e il progetto stesso della Variante alla SR 69.

La vertenza era infatti iniziata proprio davanti al Tar, che ha accolto il ricorso del proprietario della Fattoria di Renacci, il quale ha contestato l'operato delle amministrazioni in tutte le fasi di realizzazione della nuova strada di Valdarno, la-

mentando da un lato il mancato coinvolgimento dei proprietari interessati, dall'altro il danno che il progetto della strada (parte della

**LA VERTENZA**  
**Il Tar aveva già dato ragione alla Fattoria di Renacci che denunciava il danno ambientale**

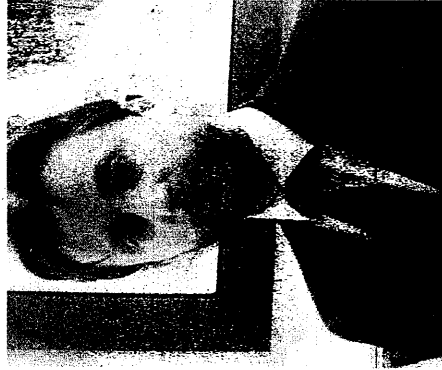
quale correrà in sopraelevata) provoca all'ambiente e al paesaggio in una zona di notevole pregio ambientale, e come tale sottoposta a vincolo paesaggistico.

Il Consiglio di Stato ha quindi con-

fermato l'annullamento disposto in primo grado dal Tar, confermando i vizi del procedimento seguito da Comune di Figline Valdarno e Provincia di Firenze.

Dal momento che, in conseguenza di questi provvedimenti giudiziari, non potrà essere realizzato il tratto della Variante posto in Provincia di Firenze, dovrà essere verificata dalle amministrazioni competenti l'effettiva utilità del completamento del tratto aretino di questa strada.

Questo tratto, infatti, non rivestirebbe nessuna utilità qualora dovesse arrestarsi in aperta campagna al confine tra le due Province e non potesse raggiungere Figline Valdarno.



Il sindaco Riccardo Nocentini

## FIGLINE DOPO LA RISTRUTTURAZIONE, TAGLIO DEL NASTRO IN VIA DELLA FATTORIA Vigili urbani, grande festa per la nuova caserma



**FESTA** doveva essere, e festa è stata con oltre duecento invitati in rappresentanza di associazioni e istituzioni militari, civili e religiose, convenuti dall'intero Valdarno in piazza della Fattoria per il taglio del nastro della nuova sede della Polizia Municipale di Figline e Incisa adesso, e del Comune Unico poi. A fare gli onori di casa i due sindaci, Fabrizio Giovannoni e Riccardo Nocentini, e il comandante Daniele De Sanctis, Fra gli ospiti anche Roberto Panasci, il comandante del corpo dei vigili sotto il quale è iniziata la ristrutturazione della Fattoria degli Innocenti dove l'architetto Danilo Bruschetini ha ricavato i 300 mq di superficie per il comando del Corpo, che comprende sette stanze fra uffici, sala per la video sorveglianza, armeria, servizi e addirittura una 'camera di sicurezza'. Nel corso della cerimonia i sindaci hanno conferito attestati di benemerenzza al comandante De Sanctis, ai vigili Edoardo Morrocchi, Stefano Allori, Gabriele Borbui e Antonia Revisionato. Alla fine rinfresco per tutti.

**Paolo Fabiani**

# Trasporti, l'anno buono è il 2014 Obiettivo: integrare gomma e binari

**INCISA GIORGETTI:** «La gara d'appalto sarà affidata entro dicembre»

di PAOLO FABIANI

**SI ASPETTA** solo l'ufficialità della Regione, cioè i tempi e l'entità dei finanziamenti, per dare il via alla gara d'appalto per l'affidamento del nuovo servizio su gomma nei lotti Chianti-Valdarno e Valdisieve-Mugello che la Provincia di Firenze sta predisponendo nel contesto di quel "Lotto debole" del trasporto che dovrebbe migliorare notevolmente i collegamenti fra le grandi direttrici stradali e i piccoli centri urbani.

«Per snellire i tempi, e per farci trovare pronti al momento delle delibera regionale — ha spiegato Stefano Giorgetti, assessore provinciale ai trasporti — abbiamo attivato due tavoli di lavoro, uno che si occupa della futura gestione del trasporto pubblico della Toscana, e l'altro più specifico

che si occupa del lotto debole, cioè del progetto di integrazione fra le grandi linee di comunicazione e le aree periferiche. I tecnici sono al lavoro per predisporre le nuove linee, e siamo certi — sottolinea Giorgetti — che entro l'anno riusciremo a far partire la gara

## SINERGIA

**Il Lotto debole integra le grandi linee di comunicazione alle aree periferiche**

d'appalto per attivare il servizio nei primi mesi del 2014».

L'evolversi della situazione è seguito con grande interesse dai pendolari del trasporto su gomma, dalle aziende del trasporto pubblico e dalle amministrazioni comunali. In particolar modo da quella di Reggello che, non dispo-

nendo di stazioni ferroviarie, investe molte risorse — alcune centinaia di migliaia di euro ogni anno — nei collegamenti su gomma, così come sono molto interessati i comuni di Figline e Incisa che con la fusione prevista per il 2014 contano di far partire la "Circolare del Comune Unico".

«UNA CIRCOLARE — come spiega il sindaco di Incisa, Fabrizio Giovannoni — prevista nel progetto del 'lotto debole', che dovrebbe collegare il Porcellino con Palazzolo, le due estremità del nuovo Comune».

A grandi linee il progetto consiste nel far convergere i pullman delle aziende locali di trasporto presso le stazioni ferroviarie della tratta valdarnese, in particolare Pontassieve e Figline, dalle quali partono in coincidenza i collegamenti con le varie frazioni e i piccoli centri collinari.



Stefano Giorgetti



Data: 22/06/2013 Pagina: 4-5

## Opere pubbliche per tre Comuni

**TUTTO BLOCCATO.** Le principali opere pubbliche valdarnesi sono ferme al palo. E lo sono ormai da anni, senza che gli enti coinvolti — Regione, Provincia e Comuni — riescano a scogliere la matassa, che si aggrovia sempre di più. Così le questioni relative alle varianti e alle nuove circonvallazioni del Valdarno fiorentino, rimangono ancora questioni irrisolte.

Mentre i residenti fanno i conti con i problemi sempre maggiori del traffico e fanno sentire il loro disappunto. Rignano, Reggello e Figline sono i paesi che attendono i principali lavori che hanno lo scopo di migliorare lo scorrimento delle auto che ogni giorno intasano le principali strade. In attesa dell'inizio dei grandi cantieri il sindaco del Comune di Figline, Riccardo Nocentini ha deciso di intervenire per dare una boccata di ossigeno.



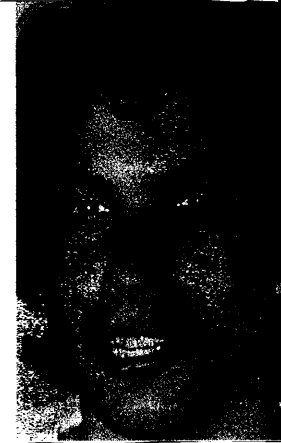
**Ivan Rossi**

I lavori pubblici sono un dramma. Il problema traffico è lampante. Paradossalmente in un anno le stesse strade sono oggetto di più lavori: i cantieri si susseguono a ripetizione



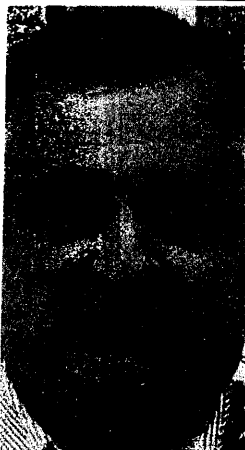
**Maurizio Da Re**

Gran parte delle opere sono ferme. La famosa passerella ciclabile del ponte sull'Arno poi si sta rivelando inutile perché non viene utilizzata dalle bici



**Andrea Pratesi**

Abito a Firenze ma ho una casa anche nella campagna di Figline. Il traffico in Valdarno negli ultimi anni è peggiorato parecchio, a differenza di Firenze dove forse è diminuito



**Dante Falleri**

A Figline il problema principale è il tratto di San Biagio. Serve in tutti i modi una rotonda davanti al Torricelli, perché l'attuale semaforo crea ingorghi a non finire



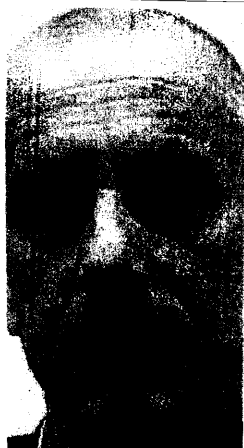
**Pierpaolo Bonaccini**

A San Biagio è un dramma: il semaforo crea code infinite il pomeriggio e le strade interne sono prese d'assalto dagli automobilisti che cercano vie alternative per scansare il traffico



**Daniele Raspini**

I piccoli lavori della viabilità urbana sono importanti come le grandi opere e sono percepiti come tali dai cittadini. Per questo ogni giovedì gli operai del Comune ripianano le buche



**Michele Matrone**

Rignano sarà interessata dai lavori della terza corsia autostradale. Alcune frazioni, come quella di San Donato, hanno già dato tanto: sono necessarie opere per compensare i disagi subiti



Data: 22/06/2013 Pagina: 4-5

# Burocrazia e sentenze del Tar Aprire un cantiere diventa un sogno

**Eugenio Bini**

**IL NOSTRO VIAGGIO**, inizia a Rignano dove ormai le questioni relative alla circonvallazione del paese e la messa in sicurezza del Ponte Mediceo hanno assunto i contorni della telenovela.

Se la Provincia infatti assicura tempi certi per il completamento del primo lotto della nuova strada che dovrebbe rivoluzionare la viabilità del paese, in particolare il tratto che da Pian dell'Isola arriva a Villa Pepi, è ancora in alto mare la seconda parte dei lavori: da Villa Pepi fino al Bombone. «In caso di reperimento dei finanziamenti necessari e di completamento della procedura espropriativa, si prevedono entro il prossimo anno l'approvazione del progetto esecutivo e l'aggiudicazione dei lavori. La dura-

ta è prevista in circa 18 mesi dalla consegna» ha spiegato l'assessore provinciale Marco Gamannossi.

Ma non ci sono né date precise né certezze, tanto che anche il sindaco Daniele Lorenzini ha chiesto alla giunta provinciale di venire a esporre dettagliatamente il cronoprogramma in consiglio comunale. Così come lo stato attuale dell'iter per la messa in sicurezza del Ponte di San Clemente, intervento necessario per la rottura di due tiranti di acciaio che si è verificata nel 2008.

**MA L'OPERA** che crea più grattacapi all'amministrazione provinciale e a quelle comunali a cominciare da Reggello e Figline è la variante alla Sr 69: una strada che collegherà il casello autostradale di Incisa-Reggello a quello di Terranuova, interessando così sia il Valdarno fiorentino che

aretino. E se in provincia di Arezzo i lavori procedono, sebbene con alcuni intoppi, nella parte fiorentina praticamente non sono mai iniziati dal 2010 ad oggi. A complicare la vicenda c'è il ricorso di un privato e accolto dal Tar della Toscana che ha annullato gli atti. Motivo? Il mancato coinvolgimento dei proprietari dei terreni nelle procedure di esproprio per l'ultimo lotto: il tratto di strada di unione tra le due province. No ribadito anche da una sentenza del Consiglio di Stato.

Finita qui? Nemmeno per idea. All'appello mancano ancora i lavori per il terzo lotto della tanto attesa variantina di Figline che dovrebbe risolvere tanti problemi di traffico del capoluogo valdarnese. Anche in questo caso a bloccare l'iter burocratico è stata una sentenza del Tar. Infine è caduto nel dimenticatoio il secondo ponte sull'Arno.



Data: 22 / 06 / 2013 Pagina: 5

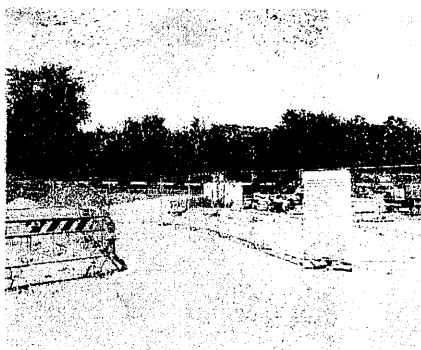
## «A Figline siamo al collasso, darò io un po' di sollievo a chi abita vicino la stazione»

**I SINDACI ATTENDONO** le grandi opere dalla provincia, ma intanto c'è chi si cautela con lavori meno imponenti ma comunque importanti per alleggerire una viabilità ormai al collasso.

A cominciare dal comune di Figline. Nelle scorse settimane sono stati affidati i lavori per la realizzazione dello svincolo in via Don Mazzolari, un intervento atteso per migliorare la viabilità dell'area della stazione ferroviaria in cui, soprattutto nelle ore di punta, il traffico è spesso congestionato.

Il nuovo svincolo consentirà l'accesso diretto da via Don Mazzolari a via Pertini (variante SR 69) fino alla rotatoria in prossimità del ponte sull'Arno, in modo da limitare il traffico su via Barducci, via Cavicchi e via Fratelli Cervi. L'importo dei lavori è di 125.679 euro ed è stato affidato alla DMA srl di Figline per un ribasso del 4,17% e la previsione di terminare l'opera ad ottobre.

«**QUESTO INTERVENTO** sarà una vera boccata d'ossigeno per chi abita nell'area della stazione FS — spiega il sindaco Riccardo Nocentini — perché nelle ore in cui i pendolari riprendono l'auto per tornare a casa il traffico è molto intenso. Con questo svincolo contiamo invece di creare un'alternativa per chi deve andare verso il ponte sull'Arno e di conseguenza alleggerire il transito dei veicoli verso il centro della città, creando perfino due piste ciclabili. Quindi i benefici di questa opera soddisferanno i residenti, i pen-



dolari, i ciclisti e non ultimo l'ambiente».

Sempre il Comune di Figline ha dato il via libera alla nuova rotatoria di fronte all'ex Torricelli di Figline. Un'opera attesa visto che l'attuale semaforo crea ingorghi e rende inutili le due rotonde poste alla ex e alla nuova coop.

**LA NUOVA OPERA** tra via Copernico e via San Biagio costerà circa 149mila euro e sarà finanziata anche con fondi regionali stanziati per il miglioramento acustico dei giardini presenti nella zona.

«Si tratta di un intervento molto importante — sottolinea Nocentini — che ci permette di risistemare un tratto critico della viabilità, ma anche di dare nuove risposte alle famiglie che utilizzano il giardino».

L'obiettivo dell'amministrazione è di eliminare il semaforo anche davanti alla Despar. Uno degli ultimi rimasti lungo la regionale che taglia a metà il paese.

**E. B.**

# Le cinque fermate del treno che unì l'Italia

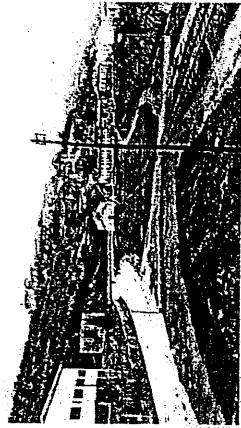
**Paolo Fabiani**

**PROBABILMENTE** a livello istituzionale non farà neppure notizia, però ci piace ricordare che il 5 aprile 1863 è stata inaugurata la tratta valdarnese della linea ferroviaria Firenze - Roma, esattamente quella che andava da Pontassieve a Monteverchi attraverso le stazioni di Sant'Ellero, Rignano, Incisa, Figline e San Giovanni. Un percorso tortuoso che, come l'attuale regionale 69, seguiva in gran parte il letto dell'Arno, sia in riva sinistra che in riva destra, tracciato adesso in gran parte modificato sia per la nuova linea lenta sia per la direttissima.

A Incisa e a Figline le stazioni vennero costruite in tre anni. In alcuni documenti dell'epoca, recuperati da un antiquario, si racconta che si lavorava con pala e piccone, mentre il materiale veniva portato via, in mezzo ai campi, con le carriole. A Figline la stazione è stata realizzata in aperta campagna e si cominciò a lavorare nel 1860, quando la ferrovia doveva diventare il mezzo di collegamento che sancisce l'Unità d'Italia, dal Granducato di Toscana al confine con lo Stato Pontificio. Più difficoltosa e lunga, la costruzione della tratta incisana, quella che doveva superare alcune colline rocciose, come nella zona di Bruschetto dove lo spazio per i binari non c'era e occorreva "rubarlo", per cui con i mezzi tecnici e meccanici di cui si disponeva all'epoca bisognava scavare delle gallerie per evitare curve trop-

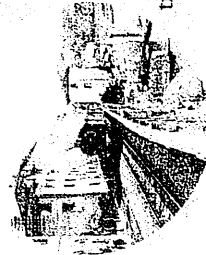
La manodopera non mancava, ma il sudore sparso su quei binari che dovevano unire l'Italia in un momento di evoluzione storica, è stato davvero tanto. Poi il difficile fu quando la ferrovia si avvicinò al paese.

**A DISTANZA DI 150 ANNI** è ancora possibile seguire le tracce di quell'opera considerata per certi versi avveniristica, in quanto le rive dell'Arno erano a strapiombo, mentre il centro abitato era costruito quasi a ridosso del fiume. Trattandosi di una ferrovia a binario unico, gli ingegneri decisero di realizzare un grande muraglione che restringesse il letto dell'Arno, un bastione lungo 6700 metri, dalle attuali piazza Mazzanti a piazza Santa Lucia dove i tecnici costruirono la stazione, un edificio storico che ancora spicca in quello che adesso è diventato il centro del paese. Fu un lavoro lungo, ma ampiamente compensato dall'arrivo del primo treno inbandierato che per il Valdarno segnava anche l'inizio del progresso e dello sviluppo. La tratta successiva, fra Monteverchi e Terontola, che venne inaugurata tre anni dopo, il 16 marzo 1866. La ferrovia è rimasta a vapore e binario unico fino al 1935 con varie gestioni, poi venne modificato sostanzialmente il tracciato valdarnese affinché, grazie al doppio binario e all'elettrificazione della linea si accorciassero i tempi di percorrenza soprattutto fra Firenze e Arezzo. Anche la stazione di



## Opere d'arte nascoste nei vagoni

**LE GALLERIE INCISANE** della vecchia ferrovia Pontassieve - Monteverchi nella seconda guerra mondiale furono la "cassaforte" di dipinti nascosti per evitare che l'esercito tedesco li portasse in Germania. Un tesoro, tenuto in un treno merci invisibile all'esterno, in quanto vennero murati gli accessi del tunnel. Per anni fu dato per disperso e solo nel 1944 tornò alla luce. Allora si disse che non tutto tornò "al proprio posto" e alcune tele finirono in collezioni private. Comunque la galleria è servita a proteggere tantissimi capolavori. C'è anche chi narra che sotto le gallerie (delle quali ancora si vedono gli ingressi) si nascondessero di giorno i treni che la notte dovevano portare rifornimenti per i soldati a Cassino.



**FIGLINE****Raspini si dimette  
per 'prepararsi'  
come sindaco  
del Comune Unico**

A SEI MESI dallo scioglimento dei consigli comunali e delle giunte di Figline e Incisa che dovranno passare la mano al commissario prefettizio fino alle elezioni amministrative della primavera del 2014, l'assessore figlinese Daniele Raspini ha rassegnato le proprie dimissioni con una lettera al sindaco Riccardo Nocentini. Fra i motivi addotti c'è quello dovuto alla necessità di incentivare la propria attività professionale come direttore dell'Asp Martelli (la casa di riposo di Figline Ndr), non mancando però di ricordare che in futuro "qualora ve ne siano le possibilità, potrei dedicarmi maggiormente alla vita politica del nostro paese". Se dal sindaco arrivano parole di ringraziamento a Raspini "per l'impegno e la passione profusa che ha permesso di introdurre elementi di forte innovazione all'interno del Comune", da altre parti si sostiene che la mossa significa che l'ex assessore sarà un concorrente alla carica di sindaco per il nuovo Comune Unico. Magari alla guida di una lista civica, visto che Raspini ha svolto l'incarico come 'tecnico', e non come politico, chiamato direttamente da Nocentini.

**P.F.**